

**NEWS** - OSSERVATORIO CREDITO ALLE IMPRESE

# I semestre: frenano le richieste di crediti presentate dalle imprese

I DATI DI **CRIF** MOSTRANO UN CALO PIÙ MARCATO PER LE IMPRESE INDIVIDUALI. IN CALO ANCHE L'IMPORTO MEDIO

Dalle elaborazioni effettuate sul patrimonio informativo di EURISC, il Sistema di Informazioni Creditizie di **CRIF**, emerge un quadro non confortante relativamente all'andamento delle interrogazioni relative a richieste di valutazione e rivalutazione dei crediti presentate dalle imprese italiane. Nello specifico, dopo un 2018 che si era concluso in crescita grazie alla performance positiva all'ultimo trimestre, i dati relativi ai primi 6 mesi del 2019 evidenziano un'inversione di tendenza che si concretizza in un calo del -3,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, a cui si accompagna anche una flessione dell'importo medio. A determinare questa dinamica involutiva possono aver contribuito anche l'incertezza del quadro macroeconomico generale e il peggioramento degli indicatori di fiducia, con le imprese, specie quel-

le di piccola e media dimensione, orientate ad adottare un approccio attendista e a rinviare gli investimenti a momenti più favorevoli.

**Domanda più negativa per le imprese individuali**

Distinguendo l'andamento delle richieste da parte delle imprese individuali e delle società di capitali, si evidenzia una performance negativa per entrambi i segmenti: sono state le imprese individuali ad aver fatto registrare la flessione più marcata, con un -7,1%, mentre le società di capitali hanno fatto segnare un calo più contenuto, pari a -1,7%.

**In calo anche l'importo medio delle interrogazioni**

Un'ulteriore evidenza che emerge dall'ultimo aggiornamento del Barometro **CRIF** è rappresentata dal calo dell'importo medio, che nell'aggregato di imprese individuali e società nei primi sei mesi dell'anno si è attestato a 64.833 euro. Si tratta del valore più basso degli ultimi 6 anni. Nello specifico, le interrogazioni relative a imprese individuali si sono caratterizzate per un importo medio pari a 29.697 euro, in calo del -4,4%

rispetto al I semestre del 2018, contro gli 87.633 euro delle società di capitali (-1,9% rispetto al I semestre 2018).

**Le richieste per fasce di importo**

Relativamente alla distribuzione per classi di importo, nel primo semestre 2019 quasi un terzo del totale delle richieste di valutazione e rivalutazione dei crediti delle imprese (il 32,2% del totale, per la precisione) si colloca nella fascia al di sotto dei 5mila euro in virtù del peso preponderante delle interrogazioni relative a ditte individuali e micro imprese. Per altro il dato risulta in lieve diminuzione (-1,5 punti per-

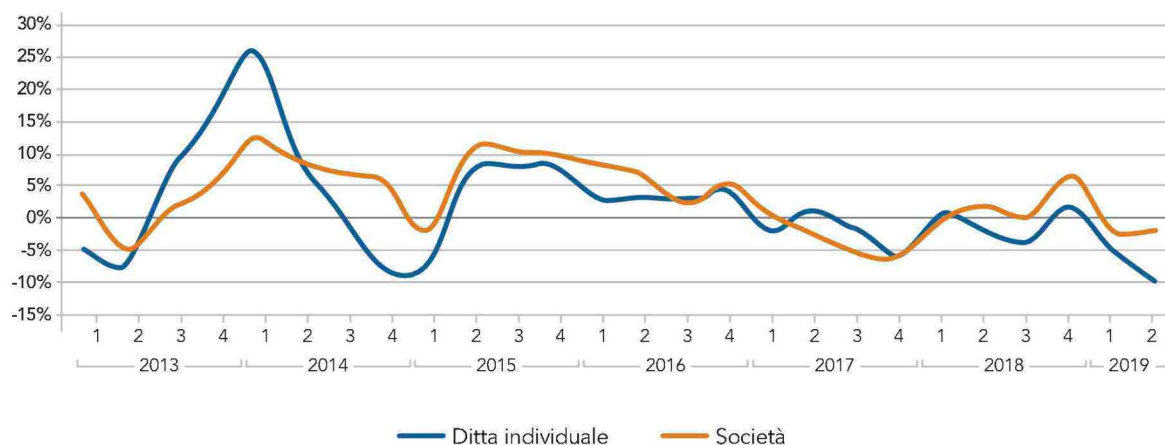
**TABELLA 1:** DISTRIBUZIONE PER CLASSI DI IMPORTO

Classi di importo	Distribuzione I semestre 2019
Fino a 5.000 €	32,2%
Da 5 a 10.000 €	10,1%
Da 10 a 20.000 €	15,3%
Da 20 a 50.000 €	21,3%
Oltre 50.000 €	21,1%

Fonte: EURISC – Il Sistema **CRIF** di Informazioni Creditizie

## NEWS - OSSERVATORIO CREDITO ALLE IMPRESE

**GRAFICO 1:** ANDAMENTO DELLE INTERROGAZIONI RELATIVE ALLE RICHIESTE DI VALUTAZIONE E RIVALUTAZIONE DEI CREDITI PRESENTATE DALLE IMPRESE RISPETTO AL CORRISPONDENTE PERIODO DELL'ANNO PRECEDENTE



Fonte: EURISC – Il Sistema CRIF di Informazioni Creditizie

centuali) rispetto allo stesso periodo del 2018. Si rileva, invece, un aumento nella fascia di importo compreso tra 10.001 e 50mila euro, che complessivamente raggiunge una quota pari al 36,6% del totale. Le richieste al di sopra dei 50mila euro, tipicamente presentate da imprese più strutturate e di dimensione maggiore, rappresentano un quinto del totale.

### L'analisi regionale

Come sovente accade, nelle diverse aree del Paese la dinamica rilevata mostra un andamento estremamente difforme, influenzato da molteplici fattori che non sono stati oggetto di approfondimento nello studio. Ad ogni modo, relativamente all'andamento delle interrogazioni la regione che nei primi 6 mesi del 2019 si

è caratterizzata per la crescita più consistente è stata la Basilicata, con un +8,0%, ma una variazione positiva è stata registrata anche in Calabria (+4,6%), Toscana (+2,0%) e Puglia (+1,9%). All'estremo opposto, la contrazione più marcata è stata rilevata tra le imprese della Valle d'Aosta (-15,3%), seguita da Friuli-Venezia-Giulia (-12,6%) e dall'Umbria (-11,6%). In termini assoluti, le regioni di valutazione e rivalutazione dei crediti sono state rispettivamente la Lombardia, malgrado una flessione del -6,4% rispetto al corrispondente semestre 2018, l'Emilia Romagna, anch'essa in calo del -4,9%, e il Veneto, in flessione del -8,4%.

Per quanto riguarda l'importo medio delle interrogazioni, invece, il valore

più consistente è stato registrato in Trentino Alto Adige, con 105.232 Euro malgrado una flessione del -6,2% rispetto alla corrispondente rilevazione, seguito a grande distanza dal Friuli, con 86.813 Euro. L'importo più contenuto è stato rilevato in Valle d'Aosta, con soli 33.177 Euro, che precede la Liguria (44.288 Euro) e la Sardegna (44.841 Euro). Tra le regioni con i volumi di interrogazioni più significativi, la Lombardia ha visto l'importo medio attestarsi a 71.724 Euro (in lieve calo rispetto al 2018) mentre in Emilia Romagna il valore è risultato pari a 63.454 Euro contro i 79.098 Euro del Veneto e i 70.507 Euro del Lazio.

**Simone Capecci,**  
Executive Director  
CRIF